



Adesso ogni altro tentativo per Eluana potrebbe configurarsi come accanimento terapeutico

**Franco Cuccurullo** presidente Ccs



Senza interventi terapeutici è molto probabile che Eluana si possa spegnere in un tempo breve

**Ignazio Marino** chirurgo e senatore Pd

» **Nella clinica** Carezze e poche parole: ero disperato, era pallida con lo sguardo che vagava

# E il papà le sussurra: è l'ultima beffa

Al capezzale con Beppino Englaro: «Si ricomincia, è un inferno»

## Tra i ricordi

Beppino Englaro, padre di Eluana, nel salotto di casa, circondato da immagini della figlia. È dal 1996 che Englaro porta avanti la sua battaglia per chiedere il blocco dell'alimentazione artificiale che tiene in vita la figlia (foto Bolzoni)



DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

LECCO — «Ciao patatina mia». Papà Beppino si china, le sfiora la guancia. Le persiane socchiuse, le suore al capezzale. «Chissà dove sei andata, su quale pianeta sei finita». Tenero e attento, tira giù l'ultima tapparella. Il padre che tutti vorrebbero, la figlia più sfortunata del mondo.

Sono le 15. Eluana sta morendo. Suor Rosangela le tira su una trapunta bianca, quasi fino al mento. Sotto, spunta il filo di una flebo. Eluana si sta idratando. Attraverso un sondino naso-gastrico scorre il liquido che la disseta. È pallida, il volto abbandonato sul cuscino, gli occhi scuri ancora più grandi, iridi in movimento, prima a destra, poi a sinistra. Guarda, ma non vede. Che un'emorragia le stia portando via anche quella parvenza di vita che la tiene sveglia di giorno e l'addormenta di notte, potrebbe essere l'ennesimo incubo, la tragedia nella tragedia. Non per lei. I suoi globuli rossi calano, l'anemia l'aggrava, le forze vengono meno. Ma nulla traspare, sul viso come negli occhi.

Eluana è a rischio di vita, ma lei non lo sa. «Chissà cosa pensa, se pensa». Riflessioni a cal-

do, sull'onda dell'emozione. Per papà Beppino, per sua madre Sati, per chiunque si sia avvicinato alla sua storia. E d'improvviso anche la battaglia civile per restituire la libertà di morire, sembra svanire. Eluana sembra andarsene con le sue gambe. Da purosangue della libertà, come ama chiamarla suo padre, che tira diritto per la sua strada. Un balzo avanti, senza preavviso, oltre polemiche, ideologie, conflitti politico-istituzionali. Pensieri spontanei per papà Beppino: «Che strano, tanta energia spesa per lei, e ora l'imprevedibile. È il destino che ci mette il naso, sì, proprio una beffa del destino». Non si è mai perso d'animo, il capo alto e fiero, anche quando come «un cagnolino randagio abbaiva alla luna».

Ora il crollo è vicino. «Mi hanno chiamato stamattina, "Eluana sta male, devi venire".



**Tanta energia spesa per lei ed ora il destino ci mette il naso. Nessun dubbio sulla decisione di non intervenire**

Sono corso. L'ho vista, non mi capacitavo che fosse in quello stato, ero disperato». L'arrivo in clinica verso le 11, l'incontro con i medici: «Mi hanno chiesto che cosa intendevo fare, non ho avuto dubbi. Abbiamo trovato per la prima volta un'alleanza terapeutica». Nel primo pomeriggio Eluana perde ancora sangue, un'emorragia inarrestabile. La prima complicazione in tanti anni di stato vegetativo. La prima occasione per lasciarla andare senza ricorrere alla magistratura. Con il benestare della Casa di cura: «Non abbiamo discusso, la decisione è stata presa di comune accordo con i medici». Nessuna trasfusione né intervento chirurgico. Questa volta Eluana potrebbe morire senza che qualcuno la trattenga.

Il momento più atteso, epilogo inaspettato che potrebbe mettere a tacere anche «chi parla senza sapere quello che dice». Ma non si sbilancia Beppino Englaro. Come sempre. Il telefono squilla, le telecamere sono davanti alla clinica. La flebo continua a gocciolare. Il volto di Eluana è chiaro e disteso. Englaro la osserva: «Sta meglio rispetto a come l'ho vista stamattina». Ma non è solo apparenza. Alle 18 il destino torna a stupire. L'emorragia si è fermata. Inespugnabilmente. Quello che non ha potuto la medicina, lasciata fuori dalla partita, l'ha compiuto la sorte. Come e per quanto tempo, nessun medico potrebbe dirlo. Certo è che, sotto gli occhi di suo padre, Eluana risale la china.

Si torna a sperare al secondo piano della Casa di cura. Suore in festa, il peggio si allontana. Alle 19 è il neurologo Carlo Alberto Defanti, medico di Eluana, a comunicare il verdetto: «Non è più a rischio di vita, se l'emorragia non riprende». Eluana potrebbe farcela. Il purosangue non è ancora caduto. Mezz'ora dopo papà Beppino lascia la clinica. «Una giornata d'inferno, è così da 6.113 giorni, ovvero 16 anni, 8 mesi e 23 giorni». Un incubo che non sembra finito. «Il destino mi ha di nuovo beffato, ora si ricomincia». Ancora un bacio: «Ciao patatina, a domani».

**Grazia Maria Mottola**

## Il medico cattolico



**Fisiatra**  
Vincenzo Saraceni, 61 anni, è stato assessore alla Sanità nel Lazio

## «Lasciamola andar via»

ROMA — «È giusto lasciarla andare via, adesso. Ogni cura sarebbe accanimento terapeutico. Condivido pienamente la decisione di averle risparmiato le trasfusioni», abbassa istintivamente il tono della voce Vincenzo Saraceni, fisiatra, appena rieletto presidente dell'associazione medici cattolici italiani.

**Cosa ci ha insegnato la storia di Eluana?**  
«Che è necessaria una legge sul testamento biologico. Fino a che non ci saranno regole correremo il rischio che a prendere una decisione sia il giudice. Da parte dei cattolici c'è una maggiore disponibilità a giungere a una soluzione che dia certezze. Lo scavalco dei tribunali per noi è inaccettabile».

**Quali dichiarazioni anticipate di volontà dovrebbe contenere il testamento?**  
«Le cure di sostegno vitale, cioè alimentazione artificiale e idratazione, non vanno mai negate. Ma credo che se ci fosse da parte del paziente una richiesta chiara e forte potrebbero essere sospese anche queste».

**La maggioranza dei cattolici invece ritiene che idratazione e alimentazione debbano sempre essere garantite. Va controcorrente?**

«Sì, immagino che la mia posizione susciterà numerose prese di distanza. Sono convinto tuttavia che l'interruzione dei trattamenti vitali potrebbe rientrare fra le direttive anticipate. Non è il caso però di Eluana che non aveva espresso chiaramente nessuna volontà. Diverso è parlare di trasfusioni, che sono terapie».

**La legge secondo Saraceni. «Un punto di incontro tra la responsabilità del malato nei confronti della propria salute e quelle del medico che non va visto come esecutore delle altrui volontà. Una legge dove la persona può disporre in modo autonomo ma non assoluto».**

**Margherita De Bac**



## Insieme alla madre

Eluana ritratta con la madre Saturna, detta Sati, prima dell'incidente che a soli 21 anni l'ha ridotta in uno stato vegetativo irreversibile. La mamma di Eluana è malata da molti anni di tumore; con il marito non ha mai smesso di lottare per chiedere l'autorizzazione a staccare il sondino

delle Suore misericordine di San Gerardo, nel centro di Lecco. E forse, dicono, sarebbe stato meglio così, per tutti. Per Beppino Englaro, la cui lotta iniziata nel 1997 sarebbe rimasta intatta, avrebbe conservato tutto il suo senso. E dall'altra parte per le suore, che l'hanno assistita in questi anni «come una figlia, oltre ogni logica».

L'atmosfera sembrava questa, pur se protetta dalla riservatezza cortese e totale della casa di cura. «La morte naturale — spiega Carlo Alberto Defanti, neurologo, medico di Eluana — sarebbe stato l'epilogo più sereno, diciamo più tranquillo. Per le suore probabilmente ancora di più. Questo è il nostro stato d'ani-

mo e credo che le religiose lo condividano, pur nella tristezza. Per loro ovviamente l'idea di sospendere l'alimentazione è tremenda». Sensazione comune, cresciuta nella mattinata. Poi però col passare del tempo l'emorragia s'è ridotta, le condizioni si sono stabilizzate. E forse, alla fine, sembra che le giornate di Eluana potrebbero anche continuare come sempre. Con il tempo scandito dai gesti di suor Rosangela: il panno sul volto e sulle labbra, la spazzola tra i capelli, il corpo da girare, da prendere in braccio e mettere su una sedia speciale, quella che serve per le passeggiate in giardino quando è bel tempo, o nel corridoio ora che è autunno.

**Gianni Santucci**

**PRESIDENZA DELLA REGIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE**  
Servizio Politiche Comunitarie  
AVVISO

**PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE PLURIENNALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007/2013 DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE.**  
Codice CIG: 0210278653

Durata dell'appalto: dalla data di aggiudicazione al 31 dicembre 2011 con eventuale proroga di servizi analoghi fino al 31.12.2015. Risorse finanziarie disponibili: € 345.000,00 IVA esclusa dall'aggiudicazione del presente appalto al 31 dicembre 2011 ed € 460.000,00 IVA esclusa, per l'eventuale ripetizione dei servizi ex articolo 57, comma 5, lettera b) del Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni, nel periodo dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2015; Documentazione richiedibile alla REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - PRESIDENZA DELLA REGIONE - RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE - Via Udine 9 - 34132 TRIESTE - Telefono 040/3775928 - 0432/555145 Fax 040/3775998 e-mail: s.affari.comunitari@regione.fvg.it e disponibile all'indirizzo: [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), voce "Consulta", sezione "Bandi e avvisi della Regione".

Termine ultimo ricezione offerte: h 12.00 del 5 novembre 2008.  
Data spedizione del bando di gara: 24 settembre 2008

Il Direttore alle Relazioni Internazionali e Comunitarie - dott. Giorgio Tessarolo

**autostrade** per l'Italia  
Società per azioni

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A. • Capitale Sociale € 622.027.000,00 interamente versato • Codice Fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 07516911000 - C.C.I.A.A. • ROMANUM 1037417 - P.IVA 07516911000 • Sede Legale: Via A. Bergamini, 50 - 00159 Roma

**ESITO DI GARA**

Publicazione, ai sensi degli art. nn. 65 e 66 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., dei risultati della seguente procedura aperta: CODICE APPALTO N. 0141/A07 AUTOSTRADA GENOVA - SERRAVALLE

Lavori: sistemazione idraulica del muro di sponda alla progr. Km. 102+800 carr. Sud. Importo di aggiudicazione: € 506.692,32. Procedura aperta esposita ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006. Aggiudicatario: G.F.A. SRL - Via Puglia 1 - 84091 Battipaglia (SA). Hanno presentato offerta n. 9 imprese. Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Mauro Malgarini. L'esito della procedura di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana V Serie Speciale "Contratti Pubblici" n. 117 dell'8.10.2008.

Internet: [www5.autostrade.it/gare](http://www5.autostrade.it/gare) - [www.servizioccontrattipubblici.it](http://www.servizioccontrattipubblici.it)

**DIREZIONE SERVIZI TECNICI**  
U.O. ACQUISTE APPALTI: **Avv. Amedeo Gagliardi**

**COMUNE DI LAIVES**  
Via Pietralba, 24 - 39055 Laives (BZ)

AVVISO DI GARA

Il Comune di Laives (BZ) con deliberazione della giunta comunale n. 366 del 08.09.2008, esecutiva, ha indetto una gara per l'affidamento del servizio di pulizia presso talune strutture ed edifici comunali. Categoria del servizio: servizio di pulizia categoria 14 CPC 874 ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e successive modificazioni. La gara sarà esposita con la forma della procedura aperta. L'importo a base d'asta è di euro 1.460.000,00 (IVA esclusa). La durata del contratto per il servizio di pulizia è di anni 5 a decorrere dal 01.01.2009 fino al 31.12.2013. L'aggiudicazione sarà disposta nel rispetto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006.

Il bando, il capitolato d'oneri ed i relativi allegati potranno essere ritirati o richiesti per iscritto presso l'Ufficio Servizi Generali del Comune di Laives - Via Pietralba 24 - 39055 Laives - BZ (tel.: 0471/595781) fax 0471/595789; e-mail: [servizi.general@comune.laives.bz.it](mailto:servizi.general@comune.laives.bz.it) nell'orario d'ufficio dalle 9,00 alle ore 12,30 e giovedì pomeriggio dalle 14,30 alle 17,00 entro il 17.11.2008 ore 12,30, presentando la copia del versamento di 13,00 sul c/c postale n. IT98 1 07601 11600 0000 1470293 intestato al Comune di Laives - Servizio Tesoreria o presso la Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. - Tesoreria comunale IBAN IT98 6060 4511 6190 0000 0000 0000 casale del versamento: RIMBORSO SPESE PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA PRESSO TALUNE STRUTTURE ED EDIFICI COMUNALI.

Le offerte dovranno pervenire al Comune di Laives, via Pietralba 24, 39055 Laives (BZ), in lingua italiana o tedesca entro il 24.11.2008 ore 12,30 (termine perentorio). Il bando integrale ed il capitolato sono stati inviati alla G.U.C.E. in data 25 settembre 2008 e sono in fase di pubblicazione sulla G.U.R.I.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO V SERVIZI GENERALI  
-dott. Gianluca Netti

**RCS Pubblicità**  
Via Mecenate, 91 - 20138 Milano

**Piccola Pubblicità**  
Punti raccolta inserzioni  
**SPORTELLI AGENZIE**

**BARI** - Via P. Vittori 50  
Tel. 080 5760111 - Fax 080 5760126  
Dal lunedì al venerdì 9-13 / 14-30-18

**BOLOGNA** - Via S. Donato 85  
Tel. 051 4201711 - Fax 051 4201028  
Dal lunedì al venerdì 9-13 / 14-18

**COMO** - Piazza del Popolo 5  
Tel. 031 243464 - Fax 031 303326  
Dal lunedì al venerdì 8,30-12,30 / 14,30-18,30

**FIRENZE** - Viale Matteotti 60  
Tel. 055 552341 - Fax 055 55234234  
Dal lunedì al venerdì 9-13 / 14-17,30

**MILANO** - Via Solferino 22  
Tel. 02 62527555 / 7422 - Fax 02 6552436  
Dal lunedì al venerdì 9-13 / 14-18

**NAPOLI** - Vico San Nicola alla dogana 9  
Tel. 081 4977711 - Fax 081 4977712  
Dal lunedì al venerdì 9-13 / 14-17,30

**OSIMO (AN)** - Via Grandi 10  
Tel. 071 7276077 - Fax 071 7276084  
Dal lunedì al venerdì 9-13 / 14-18

**PALERMO** - Via G. Sciuoi 164  
Tel. 091 306750 - Fax 091 342763  
Dal lunedì al venerdì 9-13,30 / 15-18

**PADOVA** - Via Francesco Rismondo 2e int. 8  
Tel. 049 6996311 - Fax 049 7811380  
Dal lunedì al venerdì 9-13 / 14-18

**PARMA** - Strada della Repubblica 45  
Tel. 0521 285102 - Fax 0521 289810  
Dal lunedì al venerdì 9-13 / 14,30-18

**TORINO** - Corso Duca d'Aosta 1  
Tel. 011 562116 - Fax 011 503669  
Dal lunedì al venerdì 9-13 / 14-18

**UDINE** - Via G. Leopardi 25  
Tel. 0432 501300 - Fax 0432 501410  
Dal lunedì al venerdì 8,30-12,30 / 14,30-18,30

**VERONA** - Via Carlo Cattaneo, 26  
Tel. 045 8011449 - Fax 045 8010375  
Dal lunedì al venerdì 9-13 / 14-18

**Per la pubblicità legale e finanziaria rivolgersi a:**

**Via Mecenate, 91**  
**20138 Milano**  
Tel. 02 5095.1  
Fax 02 5095 6282

**Viale Rossini, 15**  
**00198 Roma**  
Tel. 06 8448 4860  
Fax 06 8448 4982

**Vico Il San Nicola alla Dogana, 9**  
**80133 Napoli**  
Tel. 081 49 777 11  
Fax 081 49 777 12

**Via Villari, 50**  
**70122 Bari**  
Tel. 080 5760 111  
Fax 080 5760 126

**RCS Pubblicità**

**S.C.I.P.**  
**Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici S.r.l.**  
AVVISO DI ASTA PUBBLICA DI UNITA' IMMOBILIARI RESIDENZIALI

**ERRATA CORRIGE**  
Relativo alle aste pubblicate il 10 settembre 2008 sul Corriere della Sera

**INPDAP:**  
LOTTO 89024: BOLOGNA - Via IV Novembre, n. 7 - Piano 5, Interno 19;  
LOTTO 89032: MESSINA - Via Marco Polo, n. 73 - Scala L, Piano 5; Interno 24 - ANNULLATO;  
LOTTO 89039: MONTECATALDO (RM) - Via Montecristallo, n. 8 - Scala G, Piano 1, Interno 1 - ANNULLATO;  
LOTTO 89093: ROMA - Via Federico Turano, n. 61 - Scala B, Piano 4, Interno 20 - prezzo base d'asta € 180.658,50 cauzione € 18.065,85;  
LOTTO 89124: ROMA - Via Tuscolana, n. 1220 - Scala B, Piano 5, Interno 14 - ANNULLATO.

[www.corriere.it/legale](http://www.corriere.it/legale)